

Lo sciacallo dorato (*Canis aureus*) in Trentino

Lo sciacallo dorato (*Canis aureus*) è giunto soltanto recentemente in Italia (Lapini *et al.*, 1993; Lapini *et al.*, 2011) per naturale espansione dalla penisola balcanica, espansione resa possibile in virtù della decimazione del lupo qui culminata nella seconda metà del XX secolo (Kryštufek *et al.*, 1997). Le prime segnalazioni di questa specie in Italia risalgono come noto ai primi anni '80 del secolo scorso, mentre il primo evento riproduttivo accertato è avvenuto nel 1985, alla periferia di Udine (Lapini & Perco, 1989). Nel 1984 si sono registrate le prime segnalazioni in Veneto, in provincia di Belluno: nel 1992 queste hanno interessato anche la provincia di Treviso (Lapini *et al.*, 1993).

In figura 1 è rappresentata l'attuale distribuzione dello sciacallo dorato in Trentino, così come riportata dall'Atlante dei Mammiferi della provincia di Trento recentemente edito dal MUSE (Groff & Pedrini, 2018). Le segnalazioni riportate si basano esclusivamente su dati certi di presenza ("C1"/*strong evidences/hard facts*, ovvero fotografie o esemplari morti; cfr. anche Lapini *et al.*, 2018). I *record* - o gruppi di *record* - disponibili per la provincia di Trento nel periodo 2012-2018 sono 4, e vengono qui di seguito brevemente illustrati.

Tutte le segnalazioni trentine di sciacallo dorato sono molto recenti e - come accennato - numericamente contenute, nonostante la specie sia segnalata dai primi anni '80 del secolo scorso nel Bellunese, a meno di 25 km dal confine provinciale. Il primo dato disponibile risale all'8 aprile 2012, quando un giovane maschio di 11,4 kg viene rinvenuto morto a Villa Agnedo, probabilmente investito da un'auto lungo la SS della Valsugana in località *Barricata*. Si tratta possibilmente dello stesso esemplare che era stato avvistato e segnalato alcuni giorni prima in Primiero durante le operazioni di censimento notturno primaverile al cervo.

Il secondo dato viene registrato il 2 gennaio 2013 ed è relativo ad un individuo fototrappolato sul *Monte Peller*, in Val di Non, nell'ambito del monitoraggio qui svolto dall'Amministrazione provinciale per la lince e l'orso (<https://grandicarnivori.provincia.tn.it/News/Fotografato-uno-sciacallo-dorato-in-Val-di-Non>).

Tra luglio ed agosto 2017 si susseguono alcune segnalazioni di un possibile sciacallo dorato nella zona di Levico Terme e Caldonazzo, in Alta Valsugana: grazie a Denis Rensi, che fotografa un esemplare in un campo di mais, la presenza della specie viene confermata. Altre immagini vengono raccolte nello stesso periodo anche da E. Zamboni. Una *survey* acustica qui svolta il 21 ottobre 2017 non rileva però la presenza dell'esemplare.

Ultimo dato in ordine di tempo è quello rilevato sul *Monte Baldo* da Tommaso Borghetti, che il 24 novembre 2017 fototrappola in località *Cerbiolo* un esemplare di sciacallo dorato (figura 2).

Riassumendo quindi sono 4 i dati - o gruppi di dati riferibili al medesimo esemplare - certi di presenza dello sciacallo dorato in Trentino: con ogni probabilità la reale presenza della specie è in ogni caso sottostimata, dal momento che in numerose occasioni sono state raccolte segnalazioni di possibili avvistamenti anche in altre località del Trentino orientale, che purtroppo ad oggi non è stato possibile confermare in maniera certa.

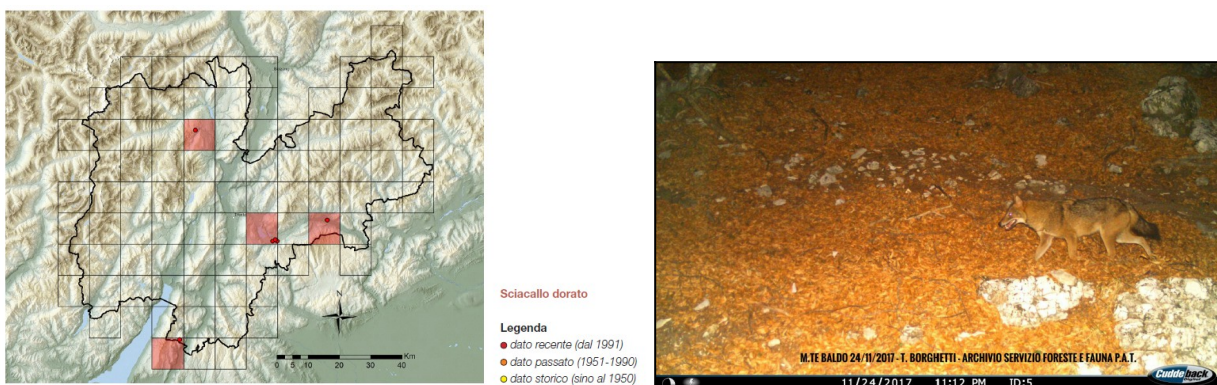


Figura 1 (a sinistra) - Attuale distribuzione di *Canis aureus* in Trentino (da Groff & Pedrini, 2018)

Figura 2 (a destra) - L'esemplare di sciacallo dorato fototrappolato sul Monte Baldo da Tommaso Borghetti il 24 novembre 2017.

Bibliografia

- Groff C. & Pedrini P., 2018. Sciacallo dorato. In: Deflorian M.C., Caldonazzi M., Zanghellini S. & Pedrini P. (a cura di), *Atlante dei Mammiferi della provincia di Trento*. Monografie del Museo delle Scienze, 6: 227-228
- Kryštufek B., Murariu D. & Kurtunur C., 1997. *Present distribution of the Golden Jackal Canis aureus in the Balkans and adjacent regions*. Mammal Review, 27 (2): 109-114.

Lapini L. & Perco F. (1989). *Lo sciacallo dorato (Canis aureus L., 1758), specie nuova per la fauna italiana (Mammalia, Carnivora, Canidae)*. Gortania-Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, 10(88):213-228.

Lapini L., Perco F., Benussi E. (1993). *Nuovi dati sullo sciacallo dorato (Canis aureus L., 1758) in Italia (Mammalia, Carnivora, Canidae)*. Gortania-Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, 14(92): 233-240.

Lapini L., Conte D., Zupan M., Kozlan L., 2011. *Italian jackals 1984-2011. An updated review (Canis aureus: Carnivora, Canidae)*. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 62 (2011): 219-232.

Lapini L., Dreon A.L., Caldana M., Luca M., Villa M. (2018). *Distribuzione, espansione e problemi di conservazione di Canis aureus in Italia (Carnivora: Canidae)*. Quaderni del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara - Vol. 6 - 2018: 89-96.

Redazione del testo:

Alessandro Brugnoli, Direttore tecnico Associazione Cacciatori Trentini

Enrico Ferraro, tecnico faunistico Area Nord-orientale Associazione Cacciatori Trentini

Z:\Federcaccia TSI\AgJso\AGJSO_2019_sciacallo_TRENTO_ital.doc